



UIL CREDITO ESATTORIE  
E ASSICURAZIONI



VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

## SEGRETERIA NAZIONALE

Ufficio Comunicazione

Aderente a UNI Global Union

Roma, 7 dicembre 2016

### **Comunicato Stampa del segretario generale Uilca Massimo Masi**

## **4 banche in risoluzione: "Si avvia conclusione positiva per tre. Resta il nodo Carife"**

Questa mattina il Presidente Nicastro ha convocato le Organizzazioni Sindacali per confermare quanto apparso sulla stampa nei giorni scorsi, cioè l'interesse da parte di Ubi per l'acquisizione di Banca Marche, Etruria e Chieti. Naturalmente l'iter burocratico imposto dalla BCE impone ancora un'area di aleatorietà sull'annuncio ufficiale che non potrà avvenire prima del 24 dicembre e la partenza effettiva dell'operazione sarà comunque fissata per febbraio o marzo 2017, dopo le rettifiche di bilancio.

Scenario diverso invece quello delineato per Carife, dove si profila un intervento massiccio del Fondo volontario, la ripulitura delle sofferenze dagli incagli attuata dal Fondo Atlante e la ricerca continua di un patto con un istituto bancario italiano che possa poi subentrare nella proprietà della banca ferrarese.

Il segretario generale Uilca, Massimo Masi, al termine dell'incontro ha dichiarato: "Mi ritengo soddisfatto per l'avvio del processo che porterà le tre banche ad Ubi, perché si sta delineando una risoluzione stabile e senza eventi drammatici sul personale, in quanto eventuali esuberanti saranno assorbiti tramite gli strumenti e i metodi in atto nel settore. E' evidente che, soprattutto, nella Regione Marche questa operazione potrà portare ad un intervento dell'Antitrust per l'accantonamento di filiali tra Banca Marche e Popolare di Ancona Mentre sono estremamente preoccupato per il futuro di Carife, anche se gli interventi e le assicurazioni del Presidente Nicastro possano far sì che la banca non vada in risoluzione ma che trovi uno sbocco naturale verso altri istituti bancari".

"La Uilca farà ogni sforzo per salvaguardare le lavoratrici, i lavoratori e l'economia ferrarese - conclude Masi -, chiedendo l'intervento sia della Regione Emilia Romagna che delle banche che hanno forti interessi nel territorio emiliano".

La Responsabile Ufficio Comunicazione  
Simona Cambiati